Siracusa. "Aprire un confronto sui progetti", il MeetUp chiede dialogo al Comune

Un confronto aperto con il Comune sulle tematiche della città, a partire dai progetti per il reddito di cittadinanza. Così torna a pieno regime l'attività del Meetup Siracusa, nuovamente operativo, dopo l'emergenza sanitaria da Covid –19, nella sua sede di via Malta, 61. "Finalmente riprendono le attività dei gruppi di lavoro con il supporto e la collaborazione importante dei cittadini comuni, degli attivisti e dei portavoce del Movimento 5 Stelle. Ritorneremo ad occuparci concretamente della nostra splendida città con proposte e soluzioni fattive, cercando di garantire un'azione politica efficiente e reale in un momento difficile per tutta la comunità".
"In questi mesi, nonostante il fermo obbligato, la nostra azione di controllo sul territorio non si è arrestata. Abbiamo costatato la permanenza di alcune criticità e di una poco attenta considerazione da parte di chi amministra la nostra città. Ci eravamo lasciati nel mese di febbraio con tematiche importanti affrontate nei gruppi di lavoro, come i progetti del reddito di cittadinanza, o durante l'emergenza covid19 con le criticità relative all'erogazione dei buoni spesa a favore dei cittadini in difficoltà economiche", dicono dal MeetUp Siracusa. Il dialogo con le forze politiche del capoluogo è quello che il gruppo chiede all'amministrazione comunale, perchè non sia "troppo autoreferenziale e isolata dal contesto che amministra. La mancanza di un consiglio comunale non sia un prezzo che deve pagare la cittadinanza alla quale, chi amministra, deve dare risposte mettendo da parte giochi di poltrone troppe volte più importanti degli obblighi che deve

assolvere-concludono i componenti del MeetUp Siracusa- Ci aspettiamo, adesso, un confronto aperto con l’amministrazione comunale rispetto alle nostre richieste dei mesi scorsi”

Rinvio a giudizio per l'ex sovrintendente Panvini: abuso d'ufficio e minacce

La ex soprintendente ai beni culturali di Siracusa, Rosalba Panvini, è stata rinviata a giudizio per abuso d’ufficio, minacce e violenza ad incaricato di pubblico servizio.
Tutta la vicenda prese avvio dalle accuse di atteggiamenti vessatori che sarebbero stati posti in essere verso il personale della sezione archeologica della Soprintendenza siracusana.
Al centro della complessa storia ci sono il demansionamento del dirigente della unità archeologica e le presunte minacce nei confronti di una funzionaria della stessa sezione affinché – questa è l’accusa – si modificasse un provvedimento autorizzatorio di tutela. Il procedimento riguardava lavori a Marianelli, all’interno dell’oasi di Vendicari (Noto).
Il rinvio a giudizio è stato disposto questa mattina dal gup del tribunale di Siracusa, Carmen Scapellato.

La morte di Licia Gioia: omicidio o suicidio? Sentenza a fine luglio

L’atteso verdetto finale nel processo per la morte di Licia Gioia arriverà il 23 luglio. È stata infatti fissata per quella data l’udienza per la sentenza di primo grado nel procedimento avviato per far luce sulla morte del maresciallo dei carabinieri, Gioia.
Il suo corpo venne trovato senza vita la notte del 28 febbraio del 2017, nella casa che condivideva con il marito, in zona Isola, a Siracusa. Proprio l’uomo, Francesco Ferrari, 46 anni, agente della Questura di Siracusa, è l’imputato.
Per la Procura di Siracusa e per la famiglia Gioia, Licia sarebbe stata uccisa dal marito, al culmine di una lite. I colpi di pistola partiti dalla calibro 9 di ordinanza nella sono stati due, il primo quello fatale. Almeno così ha appurato il medico legale incaricato dai magistrati, Francesco Coco.
Una tesi però non avvallata dai periti del gup del tribunale, secondo i quali la tesi del suicidio è la più plausibile, come peraltro da sempre sostenuto dalla difesa dell’imputato attraverso altre perizie.
Non sono mancati i colpi di scena nelle ultime udienze. In una delle ultime, i consulenti hanno simulato quei tragici minuti consumatisi nella casa della coppia. La pubblica accusa, rappresentata dal pm Gaetano Bono, e la difesa della famiglia, assistita dall’avvocato Aldo Ganci, hanno invece mostrato in aula una foto scattata dai Ris al palmo della mano destra di Licia, con tantissimi puntini rossi che non sarebbero compatibili con l’impugnatura della pistola.
Attesa, a questo punto, la sentenza di primo grado del processo svolto seguendo il rito abbreviato.

Sorpresa: è tornata la tassa di soggiorno. Ma non era stata sospesa per il 2020?

Con una decisione passata sin qui sotto silenzio, l'amministrazione comunale di Siracusa ha riesumato la tassa di soggiorno. Nei minuti scorsi diversi operatori alberghieri hanno ricevuto la comunicazione, non senza sorpresa. Non solo perché, in tempi di covid, il settore turistico risulta quello più colpito ma soprattutto perché il Comune a fine aprile aveva annunciato di non voler riscuotere per tutto il 2020 la tassa di soggiorno. "Per venire incontro al sistema produttivo locale, l'amministrazione comunale di Siracusa ha deciso di non far riscuotere per tutto il 2020 la tassa di soggiorno, versata dagli ospiti delle strutture ricettive. Inoltre, il versamento dell'imposta incassata da gennaio a marzo di quest'anno potrà avvenire nel 2021", recitava ad aprile il comunicato inviato da Palazzo Vermexio ad ogni redazione.
In silenzio, questa volta, era passata sino ad ora la delibera immediatamente esecutiva numero 20 del 16 giugno 2020, ovvero la revoca del provvedimento che sospendeva la tassa di soggiorno alla luce della grave crisi economica.
"L'imposta di soggiorno è dovuta dai soggetti, non residenti nel Comune di Siracusa, che pernottano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Siracusa. Deve essere corrisposta per ogni pernottamento, fino a un massimo di 4 pernottamenti consecutivi, al gestore della struttura ricettiva che rilascia quietanza delle somme riscosse", recita il provvedimento, complicato anche da recuperare sul sito istituzionale dell'ente.
"I gestori delle strutture ricettive hanno l'obbligo di

dichiarare all’Ente, entro il 16° giorno del mese successivo ad ogni trimestre solare, l’imposta dovuta e di effettuare il versamento delle somme riscosse”, ricorda ancora il documento ufficiale di Palazzo Vermexio.
Insomma, la crisi è finita. Almeno per chi si occupa di accoglienza e ricettività, secondo questa delibera.
Ma i gestori di hotel e strutture extralberghiere mostrano di non aver gradito la “sorpresa” arrivata nelle ultime ore.
Probabilmente, il “ravvedimento” è legato a ragioni di ordine contabile. Senza la reintroduzione della tassa di soggiorno, infatto, il Comune di Siracusa non avrebbe potuto richiedere i fondi nazionali destinati alla copertura delle perdite in bilancio. Da qui la decisione del commissario che mette la giunta in difficoltà con quell’annuncio, ora infelice, di fine aprile.

Foto dal web

Scuola, via libera delle Regioni alle linee guida per la ripresa a settembre

L’assessore regionale all’Istruzione e alla formazione professionale, Roberto Lagalla, ha partecipato oggi in videocall, alla Conferenza unificata Stato-Regioni per discutere delle linee guida da seguire per la ripresa dell’anno scolastico, a settembre.
All’incontro hanno partecipato anche i ministri degli Affari regionali, Francesco Boccia, della Salute, Roberto Speranza, e dell’Istruzione, Lucia Azzolina.
Sono state così approvate le Linee guida nazionali del

cosiddetto Piano Scuola 2020-2021, con alcune modifiche proposte dalle Regioni.
“Il testo licenziato oggi dalla Conferenza risulta più completo ed equilibrato rispetto a quello originariamente proposto dal governo e, per quanto riguarda la Sicilia, rappresenterà il fondamentale punto di riferimento per le decisioni che, su scala regionale e d’intesa con l’Usr, dovranno essere assunte entro il 10 luglio. Il risultato odierno è da considerare particolarmente rilevante per effetto delle ulteriori risorse, pari a un miliardo, reperite anche per il reclutamento di nuova docenza e personale scolastico, nonché per le misure adottate in materia di distanziamento che prevedono separazioni interpersonali più compatibili con un più largo uso delle strutture scolastiche esistenti e disponibili”, commenta Lagalla.
Rimandati ai prossimi incontri i “verdetti” sulle regola da seguire per l’entrata e l’uscita da scuola. Quanto alle mascherine in classe, decisione finale nella immediatezza dell’avvio del nuovo anno scolastico, alla luce dei dati epidemiologici. Regola base è il distanziamento, anche in classe. Almeno un metro da bocca a bocca. Possibile l’utilizzo di banchetti singoli con lo sdoppiamento eventuale delle classi in gruppo di lavoro.

Siracusa. Alga nociva nelle acque di Cala Rossa: divieto temporaneo di balneazione

Divieto temporaneo di balneazione a Cala Rossa, in Ortigia. Lo prevede un’ordinanza firmata dal sindaco, Francesco Italia. Conseguenza degli esiti di alcuni campionamenti effettuati

dall’Arpa, l’agenzia regionale per la protezione dell’ambiente, da cui è emersa la presenza di una fioritura algale da monitorare ulteriormente in quanto in concentrazione superiore al limite previsto dalla legge. Si tratta dell’Ostreopsis Ovata. Il cosiddetto “bloom” può causare intossicazioni attraverso l’inalazione di aerosol marino.

Siracusani popolo di risparmiatori: stock di quasi 220mila libretti alle Poste

I cittadini della provincia di Siracusa si confermano, secondo Poste Italiane, ottimi risparmiatori con uno stock ad oggi pari a 218.348 mila Libretti di Risparmio e 190.150 mila Buoni Fruttiferi Postali. Anche nei mesi dell’emergenza sanitaria, segnalate sottoscrizioni in aumento costante. Secondo analisi del gruppo di Poste Italiane, motivi di incentivo sarebbero stati la digitalizzazione dell’offerta e una gamma ampliata di investimenti anche di piccole somme ma sempre garantiti dallo Stato.
I Buoni Fruttiferi Postali e Libretti di Risparmio “sono, inoltre, esenti da imposta di successione e soggetti ad una tassazione agevolata del 12,50% sugli interessi”, ricordano dal gruppo.

Via al Siracusa Pride 2020: evento on line per dire "no" alle terapie riparative

Via al Siracusa Pride. Un'edizione differente rispetto a quelle passate, viste le norme di contenimento legate al Covid-19. Primo appuntamento social questa sera, alle 22, sulla fanpage Siracusa Pride 2020. Sarà il primo degli eventi on line programmati. Il tema: "Terapie riparative o di conversione. Adesso basta". Arcigay e Stonewall Siacusa, coorganizzano e copromuovono il "Siracusa Pride 2020".

"Le terapie di conversione -spiegano le due associazioni- sono uno dei sintomi più evidenti della discriminazione che le soggettività LGBTI+ subiscono ogni giorno. Esse rappresentano delle pratiche barbare che possono includere ipnosi e elettroshock e sono finalizzate alla repressione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere. Queste terapie lesive della dignità e dei diritti umani non hanno alcuna base scientifica e hanno un impatto sulla salute di chi li subisce aumentando i casi di ansia, depressione e suicidio specialmente tra i giovani. L'Italia non dispone di leggi che vietino tali pratiche nonostante nelle scorse legislature siano state presentate proposte che andavano in questo senso. Dopo la Germania, anche nel nostro Paese serve una legge di questo tipo". Un appello rivolto ai Ministri Speranza, Bonetti e Lamorgese per far approvare una norma che metta al bando le terapie riparative e ne vieti la loro promozione". Parole che sono anche il testo introduttivo della petizione lanciata dal movimento politico "POSSIBILE LGBTI+" e sottoscritta da quasi 8 mila persone . Stasera sarà proprio il portavoce di POSSIBILE LGBTI+, Gianmarco Capogna a parlarne in diretta Facebook insieme allo psicologo Andrea Malpasso, alla presidente di Arcigay Siracusa, Lucia Scala, al presidente di Stonewall, Alessandro Bottaro e alle giornaliste Nadia Germano

e Alessia Zeferino.

<Le terapie riparative sono approcci che considerano l'omosessualità come una malattia o una devianza della sessualità, e sostengono di poter curare la persona che attua comportamenti omosessuali fino a farla diventare "ex-gay"> – dice la presidente di Arcigay Siracusa, Lucia Scala.
<L'orientamento omosessuale è uno di quelli possibili; non è una malattia, non è una scelta, non è modificabile con alcun trattamento. La comunità scientifica ha un grande debito nei confronti delle persone omosessuali danneggiate a livello fisico e psicologico da qualsiasi approccio riparativo.
Bisogna imparare a riconoscere e accettare se stessi. Bisogna lasciare libere le persone che vivono in maniera consapevole e felice la propria vita, di essere chi sono e amarsi consapevolmente e nel profondo della loro unicità> – conclude dicendo la Scala.

<Sotto il nome di terapie riparative, o di riconversione, cade una serie abbastanza ampia di modelli terapeutici tesi a modificare l'orientamento o l'identità sessuale di un individuo> – dice il presidente di Stonewall Siracusa, Alessandro Bottaro.
<Pratiche assolutamente inefficaci e soprattutto dannose perché gli orientamenti diversi da quello eterosessuale sono varianti naturali e quindi scientificamente non identificate come malattie. Queste terapie creano danni psicofisici immani, soprattutto quando vengono applicate a soggetti anagraficamente giovani, e creano stereotipi e pregiudizi senza alcun fondamento scientifico. Semplicemente sono espressioni di odio omotransbilesbofobico, che come attivista ed esponente della comunità lgbtqi non posso che condannare e stigmatizzare> – conclude Bottaro.

Siracusa. Covid, più posti in terapia intensiva: "Pronti all'eventuale seconda ondata"

Incremento dei posti di terapia intensiva negli ospedali siciliani. Per Siracusa passeranno da 37 a 53, con un aumento di 16 postazioni. E’ la programmazione della Regione , che si prepara, in questo modo all’attesa probabile seconda ondata della pandemia.La misura è prevista dal decreto legge dello scorso 19 maggio e riguarda l’intera rete ospedaliera. In Sicilia i nuovi posti letto ammonteranno a 1070 Sono complessivamente – spiega la Regione – 1.070, infatti, i nuovi posti letto: circa duecento nelle terapie intensive, che conteranno,dunque, in totale su 720 posti; per terapia sub-intensiva, il numero di posti previsto è di 350. Il presidente della Regione, Nello Musumeci parla della “dimostrazione che non abbassiamo la guardia. In Sicilia i medici non sono mai stati sul punto di scegliere quale vita salvare. Ci auguriamo di non dovere mai adoperare nessuno di questi nuovi posti, ma in caso di necessità saremo pronti “. Il piano prevede anche il potenziamento dei percorsi per il contenimento delle infezioni ospedaliere, punto debole, durante la prima ondata, del sistema, tanto da rappresentare un caso, quello siracusano, arrivato alla “ribalta” della cronaca nazionale. Aree diversificate per l’accoglienza dei clienti. Entrando nel dettaglio dei posti letto per terapia intensiva assegnati alle singole province, ecco l’elenco: .
Agrigento passa da 24 a 38, Caltanissetta da 22 a 36; Catania da 144 a 171; Enna da 12 a 28 ;
Messina da 70 a 106 ;Palermo da 164 a 212 ;Ragusa da 30 a 40; Siracusa da 37 a 53 , 16 in più.
Trapani da 26 a 36 .

Siracusa. Caravaggio e polemiche, Granata: "Non accetto allusioni sulla trasparenza"

Intorno alla vicenda del prestito del Seppellimento di Santa Lucia di Caravaggio alla mostra di Rovereto le polemiche non si sedano. Al contrario, il dibattito si fa, per certi versi, ancora più rovente e l'intervento di Vittorio Sgarbi, nei giorni scorsi, al Castello Maniace, anzichè riportare serenità e rassicurare ha, invece, acceso ulteriormente gli animi. Una vicenda a cui si è aggiunto un comportamento irrispettoso nei confronti della giornalista Laura Valvo, su cui anche l'Assostampa è intervenuta per stigmatizzare il tentativo di impedire, durante una conferenza stampa, alla giornalista del quotidiano "La Sicilia" di porre delle domande. Qualcuno punta adesso l'indice anche contro l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, che questa mattina interviene ancora una volta sulla vicenda, con l'auspicio che si tratti dell'ultima. "Ritengo opportuno intervenire pubblicamente, e spero per l'ultima volta, sulla complessa vicenda Caravaggio, chiarendo in premessa che l'unica questione sulla quale non accetto lezioni ne tantomeno allusioni riguarda la rigorosa osservanza di tutti i passaggi di trasparenza e legittimità su questa come sulle complessive vicende pubbliche delle quali ho il dovere di occuparmi: la mia storia personale e i 15 anni trascorsi sotto scorta testimoniano meglio di qualsiasi parola il mio attaccamento a valori non negoziabili, valori da altri spesso solo declamati.-la premessa del componente della giunta Italia- Il Mart, il Fec (proprietario del quadro), la Regione Siciliana (titolare della tutela), la Provincia Autonoma di

Trento e il Mart, prestigioso Museo pubblico che ha promosso l'evento, da molti mesi lavorano su un complesso progetto culturale sul quale l'Amministrazione della Città ha avuto solo recentemente consapevolezza. I primi, e i soli insieme alla Soprintendenza, a porre la necessità dell'intervento dell'Istituto superiore del restauro, la più alta autorità mondiale in materia, al fine di comprendere lo stato di salute del dipinto, siamo stati io e il Sindaco della Città, in perfetta unità d'intenti e sintonia.
Abbiamo anche più volte sottolineato che, pur non avendo la proprietà e la competenza diretta sul dipinto, avremmo preteso, come garanti del Patrimonio cittadino, che il restauro si effettuasse prima dell'eventuale prestito e che si certificasse da parte della più importante istituzione al mondo in tema di Restauro, il nostro Istituto Superiore Centrale per il Restauro, la eventuale trasportabilità del quadro. Il Sindaco Francesco Italia-prosegue Granata- come sempre, ha svolto e sta svolgendo un encomiabile ruolo di rappresentanza degli intessi diffusi della Città e anche delle preoccupazioni dei cittadini. Io, da Assessore alla Cultura dotato, mi si concederà almeno questo, di una certa esperienza, ho deciso di occuparmi della "convenienza culturale" della eventuale operazione per la Città, visto che la realizzazione del progetto non dipendeva in alcun modo dalla mia volontà e dalla
mia competenza. In questa logica-la sua spiegazione- ho preteso che nel periodo di eventuale assenza del quadro, che la Città avesse in cambio una prestigiosa mostra con capolavori del 900 italiano, custoditi al Mart in una collezione di valore mondiale. Inoltre abbiamo richiesto che la copia, non uguale ovviamente a nessuna di quelle già in nostro possesso come qualità e perfezione, poiché realizzata con una tecnica di assoluta avanguardia, fosse donata alla Città. Dopo un accuratissimo lavoro di alcuni giorni, l'Istituto Centrale del restauro ha certificato che il dipinto può essere trasportato e che sarebbe opportuno si sottoponesse a una sofisticata tipologia di restauro che può esser

effettuata solo presso la sede dello stesso ICSR a Roma.A questo punto possiamo solo prenderne atto ma non abbiamo desistito sulle richieste precise in termini di garanzia, di scambi e opportunità per la città". Granata garantisce di avere ottenuto dal Marti impegni precisi "sia sulla copertura dei costi del Restauro che sulla realizzazione o di una eventuale teca protettiva o di un professionale e avanzato sistema di allarme per la Chiesa di Santa Lucia al Sepolcro, in Borgata.Da assessore alla Cultura non nascondo, qualora l'operazione(sulla quale, ripeto, non abbiamo alcun potere decisionale come Amministrazione cittadina) andrà in porto, la soddisfazione almeno per i vantaggi che potrà averne la città. Nello stesso tempo e finalmente, libereremo alla vista il preziosissimo Guinaccia, capolavoro assoluto, della Chiesa di Santa Lucia alla Badia, sacrificato da tanti anni dalla scelta incredibile e folle di lasciarlo sull'Altare nascosto sotto il Caravaggio".Per i tre mesi della mostra, a Siracusa arriverebbe una mostra sul 900 italiano con opere di De Chirico, Savinio ed altri. Operazione a costo zero per il Comune. "Ritengo quindi che l'operazione culturale sia di grande respiro -conclude Granata- Ho grande rispetto per chi la pensa diversamente, ma sulla base della verità dei fatti e a condizione che il rispetto sia reciproco".